

Il Poggio

BMP
Elevatori su Misura

Numero 202 FEBBRAIO/MARZO 2023

Mensile a diffusione gratuita di attualità e cultura

CELEBRAZIONE DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ



nuova
GIALENO
Fisioterapia e Riabilitazione



Zona Fiori, 1 - Terni - Tel. 0744 421523 - 0744 401882
www.galenoriabilitazione.it

Dir. San. Dr. Michele A. Martella - Aut. Reg. Umbria DD 7348 del 12/10/2011

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile: **Michele Rito Liposi**
Editore: **EC Comunicazione & Marketing**
Via delle Palme 9/A Terni

Grafica e impaginazione: **Provision Grafica**
Tipolitografia: **Federici** - Terni

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti,
gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione
anche parziale dei testi.

DOVE TROVARE La Pagina

ACQUASPARTA SUPERCONTI V.le Marconi;
AMELIA SUPERCONTI V. Nocicchia;
ARRONE Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi;
ASSISI SUPERCONTI S. Maria degli Angeli;
CASTELDILAGO; NARNI SUPERCONTI V.
Flaminia Ternana; **NARNI SCALO**;
ORTE SUPERCONTI V. De Dominicis;
ORVIETO SUPERCONTI - Strada della
Direttissima; **RIETI** SUPERCONTI La
Galleria; **SPELLO** SUPERCONTI C. Comm.
La Chiona; **STRONCONE** Municipio; **TERNI**
Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS
Terni - **AZIENDA OSPEDALIERA - ASL - V.**
Tristano di Joannuccio; BCT - Biblioteca
Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via
Gabelletta; CRDC Comune di Terni; **IPERCOOP**
Via Gramsci; Libreria UBIK ALTEROCCA -
C.so Tacito; Sportello del Cittadino - Via
Roma; SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI
Centrocesure; SUPERCONTI C.so del Popolo;
SUPERCONTI P.zza Dalmazia; SUPERCONTI
Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozi;
SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre;
SUPERCONTI RIVO; SUPERCONTI Turati.



www.lapagina.info

Info: 346.5880767 - 327/4722450
commerciale.lapagina@gmail.com

EC e il Magazine "La Pagina" sostengono
le attività dell'Associazione Culturale **La Pagina di Terni**.
Dona il tuo 5x1.000 attraverso la dichiarazione dei redditi.

Indicate sul vostro Mod. 730 / UNICO il codice fiscale dell'Ass. Culturale **La Pagina 01484960552**



3. **BMP** elevatori su misura
5. **Da Donna a Donna** M. Vinciguerra
6. **La Festa delle Donne**
7. **PIERA** Salute e Bellezza
7. **SIPACE** Group
9. **La Porta del Morto** P. Leonelli
9. **Lu "tastu" dolente** P. Casali
10. **Sant'Antonio Abate** C. Favetti
11. **CI SENTI**
11. **Sant'Antonio Abate**
12. **I Cinesi al Polo Nord** F. Patrizi
12. **EDILIZIA COLLEROLLETTA**
13. **L'INIETTABILE IBRIDO** A. Crescenzi
14. **STUDIO MEDICO ANTEO** L. Fioriti
15. **LA CARTA DEI SERVIZI Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni**
19. **CONVEGNO: CHIRURGIA MININVASIVA CARDIO-TORACICA**
20. **Talenti preziosi della nostra Terni** S. Dolci
23. **VILLA SABRINA - residenza protetta**
24. **Nel nostro cielo aerei da guerra, due volte nella storia** M. Scarpellini
24. **VANO GIULIANO**
25. **TERNI I FAVOLOSI ANNI 60/70/80**
25. **FARMACIA MARCELLI**
27. **SPORTELLO ENERGIA**
28. **VIPARO**
30. **Gli esami di ammissione all'Università** V. Grechi
31. **ARCI**
32. **OTTICA MARI**

soluzioni tecnologiche per il trasporto verticale

BMP

Elevatori su Misura

Semplice unica **accessibile su misura per te**

Venite a trovarci nel ns. Stabilimento per visionare prodotti, finiture, materiali utilizzati e per valutare insieme progetti specifici e "Su Misura" per Voi. Oppure contattateci per ricevere, senza impegno e senza alcun costo, la visita dei nostri tecnici che potranno supportarvi nella scelta della soluzione più adatta al luogo di installazione e alle Vostre esigenze.

Uffici e Produzione: STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46) - 05100 TERNI - Tel. 0744 . 800953 - 0744 . 817384 e-mail: info@bmplift.it
Orari apertura: lun. - ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

www.bmplift.it



Un trend da **RECORD** per il **TURISMO**

I dati forniti sull'andamento turistico del Ternano mostrano una forte crescita di presenze -si parla di oltre il 30%- in questo territorio. Un trend positivo che riguarda soprattutto la Cascata delle Marmore, ma anche Carsulae, Piediluco e la stessa Terni. Si tratta finalmente di un'inversione di tendenza rispetto a quel turismo di passaggio, quel mordi e fuggi che ha sempre penalizzato questa parte dell'Umbria.

Terni e il suo circondario non sono mai stati luoghi di turismo di massa: a questo concetto si avvicina solo la Cascata delle Marmore che ha raggiunto nel 2022 circa 500.000 presenze.

Ora finalmente il grande e variegato patrimonio di questo territorio da sempre presente è venuto alla luce e ha acquisito una nuova visibilità delle sue eccellenze archeologiche, naturalistiche, storico-artistiche, religiose, sportive, gastronomiche.

Questo successo turistico non è casuale. Certamente è frutto di scelte, di programmazione e di valorizzazione del territorio, sicuramente favorito dal carattere stesso di questa terra, dalla sua specificità e dalla straordinaria ricchezza di eccellenze e di opportunità.

Infatti più volte ho definito questo territorio un museo diffuso.

Il museo diffuso è un percorso tra arte, archeologia, natura, tradizioni, eventi, gastronomia. È un viaggio che non è solo scoperta di luoghi, ma di culture, di sapori, di tradizioni, di paesaggi: insomma dei beni culturali di un territorio.

Ritengo che proprio il nostro territorio sia il luogo ideale per vivere il viaggio e la vacanza in una maniera diversa, stimolante, completa, avvincente e al tempo stesso intima e confortevole.

Qui è possibile ritrovare una dimensione del vivere che difficilmente è presente altrove. Questo perché, a parte la città di Terni -che comunque non è una metropoli- nel territorio vi è una diffusa presenza di borghi a bassa densità di popolazione.

Soprattutto hanno una storia ed un'identità uniche: sono ricchi di

monumenti, di opere d'arte, di tradizioni per lo più sconosciute. È una terra autentica, dove la natura diventa arte e l'arte si ispira alla natura, dove ogni luogo è luogo di memorie, dove anche il paesaggio ha qualcosa di sacro, di spirituale. Una terra dove i paesi, i castelli con le loro merlature e le torri, le chiese con i loro campanili, i vicoli le scalinate e le piazzette dei borghi antichi, sono dettagli di un paesaggio secolare di un medioevo che continua a raccontare la sua storia al presente.

Il circondario di Terni abbraccia un territorio vasto, policentrico, variegato dove si alternano storie, eccellenze, bellezze: ecco i paesaggi incantevoli e unici dove la natura domina con la sua intatta e straordinaria forza come la Cascata delle Marmore, Piediluco, la catena degli Appennini, la Valnerina; ecco i borghi arroccati sui monti che conservano gelosamente assetto urbano, tradizioni, saperi dell'antica municipalità medievale come Collescipoli, Miranda, Cesi, Torre Orsina, Collestatte alto, Papigno, Piediluco. Un insieme di paesini che occhieggiano tra il verde, con le loro torri e le loro mura a ricordarci le antiche e orgogliose municipalità medievali di cui conservano gelosamente assetto urbano, tradizioni, saperi.

Ecco le superbe testimonianze delle civiltà del passato: Carsulae innanzi tutto, l'area archeologica più importante dell'Umbria, con i suoi splendidi monumenti che una rinnovata campagna di scavi sta rivelando ancora più ricca e più splendida. Ecco il sito di Sant'Erasmo con i possenti resti delle mura dell'arce -forse l'antica Clusiulum- o ai luoghi di culto di monte Torre Maggiore, templi risalenti al VI sec. aC. per secoli meta di pellegrinaggio dell'Umbria meridionale, o al superbo ponte di Augusto a Narni.

Poi la magia delle colline e dei monti: l'Appennino con le sue "catene adamantine" come le definì Ann Miller, con le sue infinite sfumature di verde e l'arditezza dei picchi rocciosi e i segreti ancestrali di numi tutelari.

Dalla corona di monti che circondano come un naturale anfiteatro Terni si aprono panorami mozzafiato: spostiamo lo sguardo infine su quella "valle incantata", quel "vago giardino" dove sorge la città e riviviamo l'emozione e il canto dei viaggiatori del Gran Tour. Vediamo una città ampia, distesa tra i campi, con il Nera che serpeggia lento: una città espansa nella piana e riconosciamo il vecchio centro storico e le diramazioni dell'epoca post-industriale. Vediamo svettare campanili, torri e ciminiere in una strana commistione tra antico e moderno. Indoviniamo in quel mare di case, antichi palazzi nobiliari, spazi aperti e nuove strade e, all'interno di chiese ed edifici, testimonianze d'arte notevoli.

Questo grande patrimonio culturale da sempre presente nel territorio ha finalmente cominciato a conoscere una sua valorizzazione e una maggiore visibilità delle eccellenze, grazie a una più attenta politica di programmazione e promozione turistica. Ci auguriamo vivamente che questo trend positivo possa non solo continuare, ma accrescersi.



da Donna a Donna

"Ogni quanto tempo fare i controlli Senologici e quali?"

Iniziando con la visita Senologica è possibile calcolare il rischio di ammalarsi e pianificare il tuo percorso di prevenzione.

La sopravvivenza media a 5 anni è dell'87% e la mortalità continua a diminuire.

I percorsi terapeutici sono meno "invasivi" in caso di diagnosi precoce ed in ambito chirurgico si possono utilizzare tecniche conservative di Oncoplastica.

Prenota la tua visita Senologica con completamento ecografico ed impara come e quando controllarti con l'Autopalpazione.

Ricorda la prevenzione parte da te.



**Dott.ssa
Marina Vinciguerra**

Senologia - Chirurgia Oncoplastica della Mammella - Ecografia Senologica

Per informazioni ed appuntamenti

Viale Cesare Battisti 45 - Scala A - Terni | +39 338 4083298 | +39 328 5478756
marina.vinciguerratr@gmail.com | www.senologiachirurgica.it



MioDottore
App per appuntamento

La Festa delle DONNE

una celebrazione dei diritti e della libertà femminile

L'8 marzo è una data molto importante in tutto il mondo: si celebra la Festa delle Donne. Una giornata dedicata alla promozione dei diritti femminili e della libertà di espressione per le donne di tutto il mondo. Questa festa, nata alla fine dell'Ottocento negli Stati Uniti, è stata inizialmente introdotta per commemorare la lotta delle donne per l'uguaglianza dei diritti, in particolare il diritto al voto. Nel corso degli anni, questa festività si è evoluta in una celebrazione del ruolo delle donne nella società e della loro libertà di essere se stesse.

La Festa delle Donne è un'opportunità per riflettere sui progressi compiuti in materia di diritti delle donne e sui molteplici ostacoli che ancora devono essere superati. In molte parti del mondo, le donne hanno lottato duramente per conquistare il diritto di voto, di lavorare e di avere accesso all'istruzione. In alcuni paesi, le donne sono ancora considerate cittadine di seconda classe e sono sottoposte a discriminazioni, violenze e limitazioni della loro libertà personale.

Una delle principali conquiste del movimento femminista è stata quella di garantire alle donne il diritto all'istruzione. Oggi, le donne sono presenti in tutti i campi, dalla scienza all'arte, dalla politica all'economia. Tuttavia, molte donne continuano a lottare per avere accesso all'istruzione in molte parti del mondo. In alcuni paesi, l'istruzione delle ragazze è vista ancora oggi come un lusso, e molte famiglie preferiscono investire nella formazione dei figli maschi.

Un altro diritto che le donne hanno conquistato è il diritto al lavoro. Oggi, molte donne lavorano in tutti i settori, dalle professioni intellettuali alla produzione industriale. Tuttavia, ancora oggi le donne guadagnano meno degli uomini per lo stesso lavoro svolto. In molte parti, le donne sono costrette a lavorare in condizioni precarie, a ricevere salari bassi e a subire discriminazioni e molestie sul lavoro.

La Festa delle Donne è anche un'opportunità per riflettere sulla violenza contro le donne, uno dei problemi più gravi che le donne devono affrontare. La violenza contro le donne può assumere molte forme, dalle molestie sessuali alle violenze fisiche, dalle violenze psicologiche alle mutilazioni genitali femminili. Questo problema riguarda tutte le donne, indipendentemente dal loro status sociale, culturale o economico.

Per combattere la violenza contro le donne, è necessario affrontare le cause profonde del problema. Le cause sono molte e complesse e includono fattori culturali, sociali ed economici. È importante sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema e promuovere una cultura del rispetto e della parità di genere. Le donne devono essere educate e formate per riconoscere la violenza e per denunciarla. Le autorità devono adottare misure concrete per prevenire e reprimere la violenza.

**DONNA,
Regalati Bellezza**



**BUONO
REGALO**



Regala i nostri
trattamenti
VISO e CORPO

Via Ippocrate 20, 05100 TERNI (TR) - Tel. 0744 276995 • www.pierasalutebellezza.it • info@pierasalutebellezza.it

autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

CARROZZERIA GREEN
PER UN FUTURO SOSTENIBILE



SIPACE
LA CARROZZERIA
CHE CI PIACE!

SAN GEMINI - via Enrico Fermi 20 - Tel. 0744 241761 - 392 9469745

Info@sipacegroup.com www.sipacegroup.com



LOREM IPSUM (...)

Inizia così uno dei testi più famosi al mondo. Si tratta del testo "campione" per eccellenza, utilizzato dai grafici, dai programmatori, dai tipografi e dai redattori per riempire gli spazi testuali vuoti di riviste, giornali, libri o siti Internet, prima che venga inserito un testo pertinente. Può trattarsi di un contenuto *fake* più o meno lungo che dà all'impaginatore l'idea precisa della dimensione e della quantità di testo che andrà all'interno di una determinata pagina, fisica o virtuale che sia. Dovendo occupare completamente uno spazio ben definito di solito prevede pochissimi punti e ancor meno a capo, per dare al redattore o tipografo in questione l'idea di come apparirà graficamente agli occhi del lettore il testo che deve essere ancora scritto.

Come è facile intuire, *lorem ipsum* è in latino, ma il testo che segue il famosissimo *incipit*, è composto da molte parole deformate e inventate, la cui versione più ricorrente recita: "Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquid ex ea commodo consequat. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum." Lo "scimmiettamento" del latino non è casuale e cela un fine decisamente pragmatico, ovvero l'essere subito riconoscibile come testo senza senso onde evitare che venga confuso con il contenuto reale. Proprio per questo il *lorem ipsum* non ha bisogno di traduzione e già solo leggendo la prima parola ci si rende conto che non è un testo utilizzabile.

Solitamente inizia con "Lorem ipsum dolor sit amet", che è parte di uno scritto di Cicerone, riprende il (*Do*)*lorem ipsum* (ovvero, lo stesso dolore), dal *De finibus bonorum et malorum*, ovvero il trattato sul confine tra il bene e il male, un'opera risalente al 45 a.C. Il pezzo del *lorem ipsum* è rintracciabile nei paragrafi 32 e 33 del libro I.

Viene usato in tipografia come testo "segnaposto" sin dal lontano 1500, ma nessuno si era mai domandato ufficialmente da dove provenisse fino agli anni '60, anni in cui Richard McClintock, un professore della Virginia, scoprì quasi per caso, dato che stava in effetti inseguendo le origini della parola "consectetur", che appare appunto nel testo di Cicerone. Una pratica che è durata più di cinque secoli, diventando così un caposaldo dell'industria tipografica internazionale e che si è conservata anche dopo l'introduzione della più recente videoimpaginazione.

Altra particolarità del *lorem ipsum* è che ha totalmente sostituito la precedente pratica dell'*etaoin shrldu*, ovvero la tradizionale tecnica per provare le macchine *Linotype* che consentivano la composizione tipografica automatica, utilizzando in ordine sparso le lettere solitamente più cliccate della tastiera in lingua inglese. La tattica del *lorem ipsum* è stata preferita perché garantisce un risultato estetico migliore, dal momento che nel corso del tempo il testo è stato cambiato, sempre più a discapito dell'aderenza al testo di Cicerone, alternando parole lunghe a parole corte, proprio per dare un effetto visivo più verosimile. *Lorem ipsum...*



Lorem ipsum
dolor sit amet, consectetur adipiscing elit,
sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.



LA PORTA DEL MORTO

La foto scattata a Terni in Via Castelli, rappresenta due porte: la prima più grande, di accesso ad un "fondo", la seconda, più stretta, e con soglia rialzata, esempio ormai raro della cosiddetta "PORTA DEL MORTO" comune alle abitazioni medievali. Secondo la tradizione tale porta veniva aperta o smurata solo quando si verificava un lutto in famiglia.

Varie sono le interpretazioni per giustificare questa tipologia non infrequente nella storia dell'architettura medievale, ma oramai rara, rarità che ci ha stimolato ed indotto a produrne la storia.

Secondo alcuni studi l'usanza di fare uscire la salma da una porta a questo dedicata avrebbe origine Etrusca, ma anche con esempi anteriori nell'antico Egitto e nell'Asia minore, infatti nelle tombe etrusche accanto ad un ingresso principale e più grande era spesso scolpita o disegnata una seconda porta ad uso degli spiriti dei defunti che, in quanto anime non trovavano impedimento a varcare un finto passaggio.

Nell'architettura italiana la proposta della porta del morto è frequente nel Medioevo in quanto si era diffusa la credenza che se il defunto usciva dalla porta principale sempre eventualmente da questa potesse poi rientrare nella casa.

Oltre alla triste vicenda del defunto il varcare la porta del morto, nel Medioevo, costituiva una valenza simbolica; oltrepassarla poteva significare di esser caduti in disgrazia, ovvero, un totale abbandono dai legami familiari per i motivi più vari: tradimenti, divisioni, cambio di vita.

A tal proposito si tramanda che Chiara di Assisi avrebbe abbandonato la casa paterna uscendo dalla porta del morto quando scelse di passare ad una nuova vita abbandonando quella precedente.

Concludiamo riportando in proposito la interessante interpretazione di Pietro Bargellini "Chiara rimase un attimo dritta sull'alta soglia. Poi, senza neppure volgersi indietro, spiccò un salto leggero. Aveva oltrepassato la soglia della porta del morto. Si era divisa irrimediabilmente dalla famiglia, non avrebbe più fatto ritorno alla sua casa, Chiara era perduta, Chiara era morta, Chiara andava verso un'altra vita."



LU "TASTU" DOLÈNTE

L'andru ggiornu stéu a llaora' co' lu compiùterre...
quanno a 'n certu puntu internette funzionaa ma lu uafàì no...
doppo ave' smacchinettàtu 'n bo', senza risurdàtu, me so'
rivròrdu a la Timme... j'ho spiegatu lu problèma e ssùbbitu
m'ha passatu 'n tènicu... ccuci 'nche a quillu ho duùtu
fà' spiegàna de quillu che mme stéa succedènno e issu...
'cconsenti de paga' su la pròssima bolletta 30 euri pe'
'll'interventu che ddéo fa'?... 'mbè... se lu pòi sistema' fàllu...
sinnò no!... bbène... mo' te dò 'n'arcutinàta a lu mòdemme...
'ncuminciàmo... smòrzalu pe' 'na dicina de secondi e ppo'
riaccènnulu... fattu... guarda 'n bo' se mmo' te funziona lu
uafàì... scì... ma quantu si bbràu!... 'llora tuttu a ppostu e...
aricòrdate che sse tte jamàno da la Timme, pe' ssape' come
ce sémo comportati, mittici voti ardi... e sse mme risuccède
'n'andra vòrda te devo archiama?... no no... déi sulu smorza'
lu mòdemme pe' ccinque secondi... lu riaccènni e ppo' spigni
'llu tastu che je stà a ffiàncu e ecco fattu... cara m'è ccostàta
'lla tastàta!?... perché no' mme l'hai dittu subbitu armeno me
facéi 'sparagna'!





Sant'Antonio Abate



FERENTILLO - Da sempre a Gennaio il mondo cristiano celebra il protettore degli animali domestici quando entra trionfante il carnevale. La fede e la devozione popolare ha sempre contraddistinto le genti non solo della Valnerina, verso Sant'Antonio Abate, (il grande eremita) che fece della sua vita un mezzo efficace per avvicinare gli uomini con umiltà al vangelo. Un uomo, che analizzando la biografia, possiamo definirlo un taumaturgo, non solo spirituale ma

anche di una profonda umanità, protesa sia verso gli umani che agli animali: il patrono degli animali domestici, appunto il dottore della chiesa, è raffigurato in ogni e dove, soprattutto nei piccoli centri, dove la cultura contadina è più forte e vigorosa. In Umbria e in questa parte del territorio, dove la società da sempre è strettamente legata alle attività agricole e di allevamento, i comuni della Valnerina, annoverano una tradizione lunga da secoli verso il Santo, tanto che grandi centri e frazioni lo hanno scelto come titolare della propria comunità parrocchiale. Da Castelluccio a Terni la Valnerina è tutto un susseguirsi di riti e tradizioni secolari. Frazioni di Ferentillo come Monterivoso e Macenano ne hanno addirittura nominato patrono e titolare delle rispettive chiese. Ma il culto è praticato in tutto il vasto territorio e questo è testimoniato dalle tante raffigurazioni espresse sulle pareti degli edifici di culto, edicole, cappelle rupestri e nicchie votive. Tracciamo un breve excursus: tela del XVII secolo presso la chiesa di Sant'Antonio Abate a Macenano; affresco nel presbiterio del XV secolo alla chiesa di Sant'Antonio Abate a Monterivoso; statua processionale e frammento di affresco presso la chiesa di San Mamiliano; dipinto del XVII secolo presso la chiesa di Castellone; frammento di affresco del XV secolo presso la chiesa di Santo Stefano a Precetto; affresco

del XVI secolo presso la chiesa di San Vincenzo Martire a Gabbio; affresco della scuola dello Spagna del XVI secolo presso la chiesa di San Michele Arcangelo a Nicciano. Ma il più bello, il più caratteristico e il più completo con le storie e miracoli è senza dubbio l'affresco che lo riproduce presso la Collegiata di Santa Maria a Matterella. Il dipinto (nella foto) di recente restaurato, che occupa tutta la superficie del nicchione della navata di sinistra, è opera del pittore siciliano Giacomo Santoro da Giuliana detto Jacopo Siculo che lo realizzò nel 1543 insieme all'altro affresco nella stessa navata dedicato a Santa Caterina d' Alessandria. Qui il Santo è raffigurato in cattedra e mostra attorniato da animali domestici; con la mano sinistra mostra un libro aperto dove è espresso il monito agli ecclesiastici: NON EST HIC LOCVS IDONEVS NISI AMATORIVS HVIVS SPECVLI, PROPTEREA FUGIAMVS A FACIE HVIVS CUPITITATIS. Tutto attorno i miracoli e le storie del Santo raffigurati con abilità ed espressività assoluta, (sullo sfondo il paese di San Mamiliano dove lo stesso pittore pochi anni prima, nel 1538 la eseguì la grande pala di altare con lunetta e predella, olio su tavola, raffigurante la Madonna col Bambino in trono tra Santi). Il dipinto alla Collegiata di Matterella si completa con una stupenda Madonna col Bambino (nella foto) di raffinata dolcezza. Nelle

candelabre dell'intradosso tra decorazioni a racemi e uccelli, su una tabella si legge la data dell'esecuzione M.D. XXXXIII. La cappella era di giuspatronato dei mulari e vetturali, agricoltori e allevatori locali, ciò espresso dai rilievi sulle paraste raffiguranti un maiale, asino e cavallo scolpiti sui pilastri laterali dagli scalpellini e muratori (mastri lombardi). In questo dipinto, importantissimo per la storia dell'arte in Umbria, ritornando al volto della Vergine, "si coniuga l'ideale di bellezza non formale con schietti valori morali come l'umiltà e la gentilezza", si muove nel solco di alcune opere giovanili di Raffaello come ad esempio la Madonna Conestabile (San Pietroburgo - Eremitage). Il primo riferimento al maestro siciliano sulla effettuazione di questa opera a Santa Maria di Matterella si deve al Cavalcaselle e al Crowe. Mentre il Guardabassi lo attribuisce addirittura a Giovanni di Pietro detto lo Spagna ingannato forse dall'aspetto spagnesco arcaicizzante del Santo, che per la sua iconicità, risulta più vicino al Sant'Antonio Abate del palazzo comunale di Amelia, ricondotto al maestro dell'Annunciazione Gardner (Federico Zeri). E con questa ricorrenza entra ufficialmente il carnevale (si realizzano frappe e castagnole) che terminerà con le sacre ceneri per poi aprirci alla quaresima e alla Santa Pasqua.



“Ascolta la tua Vita... Proteggi l'UDITO”

PER TUTTO IL MESE DI MARZO

Ci Senti offre test **GRATUITI** di controllo dell'udito per tutti.



Per la PRENOTAZIONE
scansiona il QRcode

Ci Senti
Professionisti dell'udito

TERNI - Corso Vecchio 280, +39 0744.36.42.98
NARNI SCALO (TR) - Via Tuderte 247, +39 0744.36.42.98
VARESE - Via Robbioni 4, +39 0332.157.64.77

MILANO - Via Trivulzio 16, +39 02.407.19.81
LUGANO - Via G. Bagutti 2B, +41 (0)91.961.65.65
info@cisenti.it | www.cisenti.it



I CINESI al POLO NORD

Che c'entra la Cina con le renne e gli orsi polari? Niente, eppure il paese si considera uno Stato Artico e avanza le sue rivendicazioni, appellandosi al fatto che, prima che le potenze coloniali la privassero, due secoli fa, della Siberia Orientale, il suo territorio si affacciava sul Mar Glaciale Artico. La Cina sta compiendo dei piccoli passi per ricavarci un posto tra i ghiacci.

Il rapporto con un paese chiave come l'Islanda risale al 1953, quando nacque il Centro Studi "Islanda-Cina". L'isola dei geysir non è un paese artico, ma si trova in una posizione strategica, all'imbocco dell'Atlantico, dove passano gli scambi commerciali USA-Europa. Sebbene sia tra i fondatori della NATO, l'Islanda ha sempre avuto un rapporto difficile con gli USA, a cui aveva affidato la difesa del territorio. Quando nel 2006 la base militare americana venne dismessa, gli islandesi dapprima festeggiarono la ritrovata neutralità, salvo poi recriminare di essere stati lasciati senza un soldato (il primo aereo russo intanto aveva sorvolato i cieli islandesi...).

Gli USA tirarono un brutto tiro agli islandesi nel 2008: il governo di Reykjavik scoprì che i titoli "future" vendutigli dalla JP Morgan americana erano carta straccia, il paese rischiò il default, chiese soccorso alla Russia di Putin (che declinò per non urtare gli USA) e infine accolse l'aiuto economico della Cina, che investì nel settore energetico. In cambio l'Islanda fu il primo paese in Europa a sottoscrivere il patto di libero scambio con la Cina; quando però il

benefattore si propose per l'acquisto di una parte del territorio, l'Islanda respinse l'offerta. La Cina ricorre spesso alla strategia di fare un prestito a paesi che non sono in grado di saldare il debito, per poi passare all'incasso acquistando territori e infrastrutture (vedi l'acquisto del porto di Atene). La Cina è partner commerciale anche dell'altra isola strategica dell'Artide, la Groenlandia, che da anni chiede l'indipendenza dalla Danimarca. Pechino si è proposta per costruire le infrastrutture, un hub turistico e un ampliamento dell'aeroporto della capitale Nuuk, ma la Danimarca si è fermamente opposta.

Xi Jinping mira a raggiungere entro il 2030 il 15% del fabbisogno nazionale di idrocarburi e materie prime sfruttando le risorse artiche e progetta una nuova via della Seta del nord, per questo sta cercando di costruire una rete di infrastrutture. La speranza cinese è che presto il ghiaccio polare si sciogla e la rotta artica sia praticabile tutto l'anno. Un primo tentativo è stato fatto nel 2014, il primo cargo non scortato da una rompighiaccio ha attraversato l'arcipelago canadese, trasportando 23.000 tonnellate di nichel grezzo dal Canada alla Cina; rispetto al Canale di Panama, la rotta polare è più breve del 40%, il fondale è più profondo e questo consente di aumentare il carico. Si può comprendere perché i paesi firmatari degli accordi sul clima, impegnati per contrastare il riscaldamento globale, in realtà si stiano già attrezzando in previsione del business conseguente allo scioglimento del ghiaccio ai poli.

ENTRA NEL FUTURO CON... "L'INIETTABILE IBRIDO"

Stiamo vivendo in un'epoca di cambiamenti in vari ambiti in cui la parola d'ordine è IBRIDO



Ebbene, anche in MEDICINA ESTETICA è entrato il concetto di "IBRIDO" riferito ad un filler nuovo, futuristico, ricco di aspettative e con ottimi risultati. Si tratta di un ACIDO IALURONICO (HA) ed IDROSSIAPATITE DI CALCIO (CaHA) racchiusi in un unico prodotto.

Il processo di invecchiamento di un volto comunemente comporta perdita di volume, cedimento strutturale e compositivo della cute e modificazioni muscolari. L'utilizzo di prodotti ad agente singolo, come fillers a base di acido ialuronico (HA) o biostimolanti, non riesce a fornire simultaneamente l'effetto liftante dell'HA e la stimolazione del collagene ottenuta dall'IDROSSIAPATITE DI CALCIO (CaHA).

L'iniettabile IBRIDO entrato in commercio da poco tempo, ha un duplice effetto e combina CaHA e HA per migliorare l'architettura cutanea fornendo un effetto liftante immediato grazie all'HA e prolungato grazie alla produzione di nuovo collagene stimolata da CaHA.

Il filler ibrido ha mostrato un buon profilo di sicurezza ed è indicato in pazienti con invecchiamento cutaneo e in chi necessita di un ripristino di volume dei tessuti molli del volto. Un modesto rossore e gonfiore nel sito di iniezione si attenua nel giro di 24 ore con l'impacco di ghiaccio. Questo filler a base di CaHA E HA contiene anche LIDOCAINA CLORIDRATO, un anestetico in piccolissima quantità per ridurre al minimo il fastidio durante il trattamento.

Benvenuti nella Terza Dimensione della Medicina Estetica col FILLER IBRIDO.

..... e tu cosa aspetti a venire a provarlo?



Dr.ssa **Alessandra CRESCENZI**
Medico estetico

Servizi Sanitari
Via C. Battisti 36/C - TERNI

Riceve su appuntamento
Tel. 338 6829412



RISCALDA IL TUO
INVERNO CON
LE NOSTRE
STUFE A PELLETT



NORDICA
Extraflame

Edilizia Collierolletta di Alcini Sandro TERNI - Via dei Gonzaga 8-34 Tel. 0744 300211
www.ediliziacollierolletta.it



*Devi combattere
contro alcuni giorni cattivi
per guadagnare
i migliori giorni
della tua Vita.*



studio
ANTEO
S.r.l.

www.lorellafioriti.com



AZIENDA
OSPEDALIERA
SANTA MARIA
TERNI



LA CARTA DEI SERVIZI

Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone e tocca il banner che compare sullo schermo per accedere a tutte le informazioni (Per i dispositivi Android può essere necessario scaricare una apposita App)



La Carta dei servizi rappresenta la **Mappa dei servizi e dell'organizzazione dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni** dal punto di vista istituzionale, strutturale e funzionale. È pubblicata nel sito web istituzionale www.aospterni.it con accesso dalla **homepage**.

Attraverso la Carta dei Servizi l'Azienda stabilisce un **"patto"** tra utenti, operatori e amministratori con la finalità di rispondere in modo sempre più attento alle esigenze di tutte le parti interessate.

La Carta dei servizi nella sua nuova **versione online** si presenta come uno **strumento sempre a portata di mano del cittadino** per trovare in tempo reale, **anche da smartphone e tablet**, contatti, orari, informative, modulistica, regolamenti, descrizione dei servizi e tante altre informazioni utili a facilitare l'accesso alle prestazioni, con una sezione dedicata anche agli impegni aziendali e ai diritti e doveri che i cittadini sono tenuti a conoscere. I principi fondamentali sull'erogazione dei servizi pubblici, così come definiti dalla Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 sono: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione.



LA CARTA DEI SERVIZI SI SUDDIVIDE IN CINQUE MACRO AREE.

1. MISSION, VISION E ORIENTAMENTI STRATEGICI DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Azienda Ospedaliera di Terni, sulla base della programmazione sanitaria regionale, garantisce la tutela della salute e fornisce prestazioni specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere in un'ottica di qualità, appropriatezza e integrazione con le Aziende sanitarie territoriali.

- **Mission, vision e principi ispiratori che orientano la programmazione e le attività dell'organizzazione**



2. ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

L'Azienda Ospedaliera di Terni dal punto di vista istituzionale è composta da una Direzione Aziendale e da altri Comitati e Organismi di consultazione, controllo e tutela. Dal punto di vista strutturale e funzionale si articola in Dipartimenti e relative Strutture, servizi di Staff della Direzione Generale e della Direzione Sanitaria e strutture e servizi di natura tecnico-amministrativa che rientrano nella cosiddetta Area delle Funzioni Centrali.

ASSETTO ISTITUZIONALE

- **Direzione Aziendale**
- **Collegio Sindacale**
- **Collegio di Direzione**

- **Comitato Etico**
- **Organismo Indipendente Valutazione Performance (OIV)**
- **Atti generali**
- **Regolamenti aziendali**



ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE

- **Dipartimenti e Strutture operative**
- **Staff della Direzione Generale**
- **Staff della Direzione Sanitaria**
- **Area delle Funzioni Centrali**



ORGANIGRAMMA GENERALE

- **Macro Organigramma Generale**



3. SERVIZI E PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE E RELATIVI CRITERI DI ACCESSO:

L'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni svolge attività di pronto soccorso (emergenza-urgenza), attività medica e

chirurgica e prestazioni di specialistica ambulatoriale (visite ed esami strumentali) in regime di ricovero ordinario e in regime diurno (day hospital, day surgery).

• **SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI**

(A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: CAD-DAMA Centro Accoglienza Disabilità, CAP-Centro di Ascolto Psicologico, Centro Salute Donna, Informazioni sul ricovero, Dipartimenti e unità di degenza, Donare gli organi, Donare il sangue, Medicina di Genere, Medicina legale, NUS - Numeri Umbria sanità, Orari di visita per il pubblico, Prenotazione di visite ed esami tramite CUP e Intramoenia, Pronto Soccorso, Servizi Antiviolenza, Ufficio Dimissioni Protette)



• **SERVIZI ON LINE**

(A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: Prenotazione CUP online, Ritiro Referti online, Pago PA, Servizi regionali tramite App IO, Televisita... e altri servizi che non richiedono lo spostamento fisico del cittadino ma una connessione a Internet e qualche semplice click, dal computer di casa o da qualsiasi dispositivo mobile).



• **ALTRI SERVIZI**

(A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: Modulistica, Richiesta e ritiro della Cartella Clinica e di altra documentazione sanitaria, URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico, Servizio di Mediazione linguistica e culturale...)



• **CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI E ALLE PRESTAZIONI:**

(Mappa per accedere ai servizi e alle prestazioni, per tutti i cittadini/utenti, per i pazienti che accedono al Pronto Soccorso, per i pazienti che vengono ricoverati, per gli assistiti che necessitano di prestazioni specialistiche ambulatoriali, per gli utenti con disabilità grave o altri bisogni speciali)



4. STANDARD DI QUALITÀ, IMPEGNI E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA E ASSISTENZIALE:

- **Standard di qualità dei servizi:** Il percorso per l'accreditamento istituzionale



• **Impegni dell'Azienda:**

Elenco degli impegni che l'Azienda assume nei confronti dei cittadini/utenti i ricollegandosi ai principi che ispirano la sua organizzazione e attività.



• **Diritti e doveri dei cittadini/utenti:**

Rispetto agli impegni che l'Azienda si assume, i cittadini/utenti hanno dei diritti ma anche dei precisi doveri.



• **Umanizzazione dell'assistenza:**

I servizi che contribuiscono a garantire una sempre maggiore umanizzazione delle attività organizzative e assistenziali orientate all'accoglienza nel rispetto della "centralità della persona".



5. MECCANISMI DI TUTELA DEL CITTADINO E VERIFICA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI:

• **URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico:**

Servizio di ascolto, di orientamento e di gestione di reclami, segnalazioni ed elogi.



• **Indagini sulla qualità percepita**

(customer satisfaction): L'Azienda si impegna a misurare la soddisfazione dei cittadini/utenti e la qualità percepita dei servizi per individuare possibili criticità ed aree di miglioramento. A tal fine si prepara per mettere in atto sistemi di raccolta delle osservazioni e dei suggerimenti che integrano anche l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp).



• **Associazioni e volontariato:**

Contatti delle associazioni di volontariato che prestano aiuto e sostegno alle persone malate e ai loro familiari all'interno e/o a supporto dei servizi sanitari ospedalieri.



ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER L'ACCOGLIENZA E L'ORIENTAMENTO

DOVE SIAMO E COME RAGGIUNGERCI



CONTATTI



Azienda Ospedaliera "Santa Maria" Terni

Viale Tristano di Joannuccio - 05100 Terni (TR)
Tel. Centralino 0744 2051
Fax 0744 205006

PEC aospterni@postacert.umbria.it



AZIENDA
OSPEDALIERA
SANTA MARIA
TERNI



PROVIDER
Vivavoce
congressi & comunicazioni

SEGRETERIA
ec
comunicazione & marketing
INFO: 346.5880767

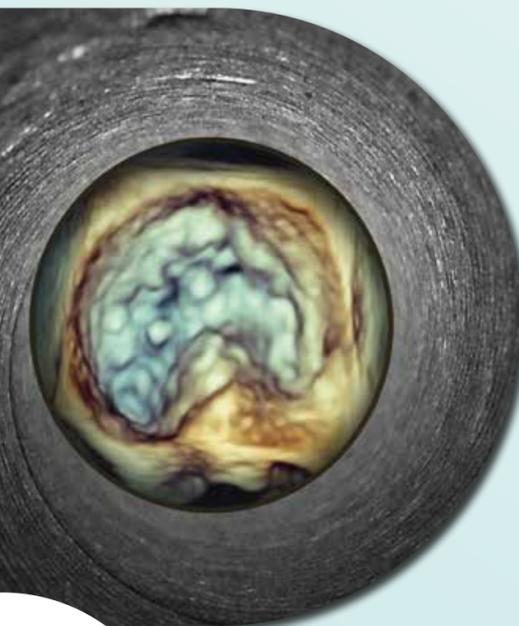
EVENTO ECM n. 3599-378554 n° 6 crediti

CON IL PATROCINIO DI



CHIRURGIA MININVASIVA CARDIO-TORACICA

DALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA ALL'EFFICIENZA PROCEDURALE



15 APRILE

HOTEL GARDEN TERNI

PROGRAMMA

ore 8.00 Registrazione dei partecipanti
ore 8.45 Introduzione ai lavori
ore 9.00 Saluti autorità

I SESSIONE

Moderatori: *Prof. Marcello Dominici - Dott. Valentino Borghetti*

- ore 9.30 Endoscopia e miniaccessi in cardiocirurgia: dalla sfida iniziale alla riproducibilità sistematica.
Dott. Francesco Migliano
- ore 9.50 Indicazioni e vantaggi funzionali delle tecniche cardiocirurgiche mininvasive: il contesto, nella cardiocirurgia di Terni.
Dott. Valentino Borghetti
- ore 10.10 Cardiocirurgia mininvasiva plurivalvolare: la scuola di Vicenza.
Dott. Tommaso Hinna-Danesi
- ore 10.30 Vantaggi della stratificazione diagnostica mediante Ecocardiografia 3-D in cardiocirurgia toracoscopica.
Dott.ssa Marcella De Paolis
- ore 10.50 Il cardiologo ambulatoriale come ponte di collegamento fra territorio e DEA di II livello.
Dott. Enrico Maria Zingarelli
- ore 11.10 Coffee Break

II SESSIONE

Moderatori: *Dott. Fabrizio Armando Ferilli - Prof. Mark Ragusa*

- ore 11.30 Resezioni polmonari maggiori toracoscopiche: l'esperienza ternana.
Prof. Mark Ragusa
- ore 11.50 "Imaging" radiologico nella pianificazione chirurgica cardio-toracica con tecnica mininvasiva.
Dott. Donato Ferilli
- ore 12.00 La gestione anestesiológica complessa e sofisticazione procedurale in chirurgia cardio-toracica mininvasiva.
Dott. Francesco Gentili
- ore 12.20 Competenze del personale infermieristico di sala operatoria nella chirurgia cardiotoracica mininvasiva.
Dott. Paolo Scaramuccia
- ore 12.30 Il ruolo del perfusionista di sala operatoria in cardiocirurgia mininvasiva.
Dott. Matteo Franceschini
- ore 12.40 Il recupero post-operatorio nei pazienti sottoposti a chirurgia toracica toracoscopica. *Dott. Stefano Santoprete*
- ore 13.00 Costi procedurali e vantaggi di un ricovero breve del paziente minimamente invasivo in cardiocirurgia.
Dott. Francesco Fioriello
- ore 13.30 Discussione
- ore 14.00 Conclusione dei lavori e Questionario ECM

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dr. Valentino Borghetti
Direttore f.f. della S.C. di Cardiocirurgia
dell'A.O. Santa Maria di Terni



PER ISCRIZIONI

segreteriaconvegniec@gmail.com
Tel. 346.5880767 - 329.2259422

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:



DOMED SRL
HEALTHCARE SOLUTIONS

CORCYM

LeviBio
LeviBio



TALENTI PREZIOSI DELLA NOSTRA TERNI

“È proprio la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante”

(“L’Alchimista” di Paulo Coelho)

Riccardo Leonelli e **Saverio Spoldi** hanno realizzato il loro sogno ed ora sono motivo di orgoglio di Terni, che negli ultimi anni sembra aver cambiato volto: non più soltanto la città dell’Acciaio, ma la città della Cultura. Il pioniere indiscusso di questa nuova identità è stato l’indimenticabile Professor Giampiero Raspetti. La motivazione e l’emozione attivano le risorse di un individuo verso uno scopo. La tendenza attualizzante insita negli esseri viventi può essere ostacolata dall’ambiente esterno, come le patate in un recipiente posto sotto ad una finestra che allungano i germogli per poter raggiungere la luce. Occorre creare le condizioni necessarie che permettano all’individuo di crescere e svilupparsi, in un continuo rapporto di fiducia. L’arte rappresenta un percorso di ricerca, di benessere psicologico e sociale, attraverso la propria creatività e capacità comunicativa, consente di dare voce a pensieri, sentimenti, emozioni e sensazioni.

Saverio Spoldi si è avvicinato all’arte a 19 anni, stabilendo da subito un contatto diretto con la pittura. Nel 2014 si è iscritto all’Accademia Di Belle Arti Pietro Vannucci a Perugia, svolgendo un percorso di quattro anni ed entrando a contatto con professionisti del settore. Con singolare entusiasmo, mi racconta qualche aneddoto *“La strada contemporanea è quella che prediligo. Credo che il Novecento sia, ancora oggi, il punto più alto raggiunto dall’essere umano per quanto riguarda l’espressione artistica. La spinta di innovazione introdotta dalle Avanguardie e la conseguente rivoluzione all’approccio stesso dell’atto creativo, sono il punto di partenza del mio lavoro. Si tratta di un percorso d’indagine volta all’interno e non all’esterno, non esistono riferimenti riconducibili ad elementi conosciuti della realtà, ma è piuttosto il discostarsi quanto più possibile da tutto ciò che per natura assorbiamo. Non esiste “mimesi” nei miei dipinti, esiste la volontà di indagare e rappresentare le dimensioni più recondite del mio essere, identificarsi nelle macchie e negli accostamenti cromatici col fine di abbattere i confini tra contenitore ed energia che lo abita. Mi muovo dentro una dimensione fluida, di chiaro stampo astratto-informale, con tendenze al polimaterismo, così da riuscire a sfruttare anche la terza dimensione. Da tre anni sono il titolare di BluDiPrussia Spazio Contaminazione Artistica, sito a Perugia in Via Cartolari 12, dove espongo in modo permanente i miei quadri”*. Saverio, nel 2021, è stato selezionato tra i migliori pittori emergenti italiani e rientra tra “I Mille di Sgarbi” a cura di Vittorio Sgarbi, svoltasi a Castiglion Fiorentino. Attualmente si sta dedicando a “Sinaestetica”, un progetto innovativo e nel contempo ambizioso, che coniuga le arti visive e la musica elettronica sperimentale, creando un interscambio artistico ed empatico. Tale progetto è uno dei più interessanti nel panorama contemporaneo, tanto da attirare le attenzioni di gallerie di Londra e Dubai. Senza sperimentazione non esiste evoluzione e senza evoluzione tutto resta fermo.



Riccardo Leonelli è un affermato attore. Ha frequentato il Liceo Ginnasio Statale Tacito ed è stato un allievo del Professor Giampiero Raspetti, al quale ha dedicato una bellissima poesia.

ULISSE

*Girovagando per le calli strette
Immagini di aprire una bottega
Adatta per le menti più perfette
Mistura di chi apprende e di chi spiega.*

*Peccato la tua indole grandiosa
Invano vada a infrangersi con quella
Eternamente greve e pidocchiosa
Rimasta cara a pane e mortadella.*

*“O sindaci, assessori o gente astuta
Rinuncio alla contesa e getto le ali
Al folle volo di una gara perduta.”*

*Sognavi una città per gli ideali
Proposti con ardore ai tuoi studenti
E invece quella cricca di maiali
T’ha chiuso il cavallone sopra ai denti.*

*“Travolgami l’Oceano a tutta forza!
Il fuoco del mio cuore non si smorza!”*



Riccardo Leonelli è vicepresidente dell’associazione *Povero Willy*, nata a Terni nel 2018, che, insieme al Teatro Belli di Roma, all’associazione *Magazzini Artistici* di Narni e al Teatro di Sacco di Perugia, ha vinto il bando per la gestione del Teatro Clitunno di Trevi. Tra gli spettacoli in cartellone, ci sarà una regia di Leonelli dedicata a Giorgio Gaber: *Il profeta scorretto*, in occasione dei vent’anni dalla morte. Riccardo ha iniziato nel 2005 a tenere dei corsi di teatro all’oratorio di San Francesco, rivolto ai ragazzi delle scuole medie, specializzandosi poi negli anni. Lui stesso rivela che quello dell’insegnamento è un lavoro a cui tiene molto, non solo per trasmettere le conoscenze agli allievi più o meno giovani e stimolarli alla recitazione, ma anche come mezzo per entrare in relazione con il prossimo. L’approccio al teatro può essere una chiave di lettura per affrontare la vita con maggiore leggerezza, trovando una strada che ci permetta di essere più rilassati con noi stessi. Lo sguardo, il rapporto visivo, l’ascolto dell’altro è fondamentale nella recitazione, ma anche nella vita stessa. *Credo che il lavoro che svolgo possa essere d’aiuto agli allievi per aprirsi agli altri. Nei miei corsi affronto vari testi, vari autori, quest’anno stiamo lavorando su Shakespeare, il più grande drammaturgo che sia mai esistito e che tutt’ora è insuperato nel teatro. Attraverso*

*di lui c’è la possibilità di affrontare personaggi che in altri testi teatrali e nella vita non potresti mai trovare. Mettersi nei panni di un re Lear, di un Amleto, di una lady Macbeth, di una Giulietta, è senz’altro un’occasione per sperimentare la psiche, i sentimenti, i comportamenti umani, nonché situazioni, epoche, emozioni che probabilmente nella vita non si proverebbero mai, per capire le ragioni del male e del bene, per intuire perché una persona arrivi a compiere determinati gesti come, ad esempio, commettere un omicidio. Negli attori si sviluppa un senso critico-analitico molto spiccato nei confronti dei comportamenti umani. Un importante progetto in corso è il cortometraggio *Run*, scritto da Riccardo, e con una troupe quasi interamente composta da giovani ternani: Filippo Lupini, Giacomo Coppa, Nicolò Monghini, Alessio Foconi e la JOK Produzioni. Il progetto parte dal tema degli incidenti stradali e vede la preziosa collaborazione di Francesco Montanari (il *Libanese*), che presterà la voce a uno dei personaggi, oltre che Riccardo Leonelli, Mariavittoria Cozzella e le nipoti di Nino, Matilde e Margherita Manfredi. A monte di questo e altri progetti c’è l’intento di far tornare il cinema a Terni, dopo l’esperienza felice di Benigni, con la speranza che le amministrazioni pubbliche presenti e future ne comprendano l’importanza economica e sociale.*



LE COMUNITÀ: SI, ANCHE ENERGETICHE

Abbiamo il dovere umano di guardare in faccia la realtà: l'anno appena trascorso ha registrato le più alte temperature da quando homo sapiens abita la Terra. In particolare nell'area del mediterraneo. Del resto il livello di anidride carbonica, la CO₂, in atmosfera non stato mai così alto, concorrendo ad aumentare l'effetto serra. Non può più stupire nessuno il succedersi ravvicinato di eventi estremi, in tutti i continenti. In particolare, come è comprensibile, sono i giovani in tutto il mondo ad invocare un cambio rapido e drastico di rotta; per sostituire l'attuale modello economico, di vita, di consumi e di produzione di beni, oramai incompatibile con gli equilibri del pianeta, con uno innovativo e sostenibile. Sul banco degli accusati ci sono i potentati del mondo; dalle

grandi potenze che chiudono gli occhi sul collasso incombente e non collaborano fra di loro, ai grandi interessi economici legati all'uso pervasivo delle fonti fossili di energia. Eppure il tempo per correre ai ripari e ridurre, quantomeno, i danni alle persone ed alle cose, sta scadendo. Contro la sordità e la non volontà di costoro va tenuto alto e costante il livello di critica e di lotta democratica. Tuttavia, anche le comunità locali ed i singoli cittadini sono chiamati in causa da questa sfida epocale e perciò tenuti a modificare, nel segno della sobrietà e sostenibilità climatica i loro stili di vita. Non solo con nuove abitudini virtuose che riducano il consumo di energia e la quantità delle emissioni e della impronta ecologica di ciascuno di noi, ma anche impegnandosi ad utilizzare nuovi strumenti, resi disponibili dal progresso delle tecnologie energetiche. Uno dei nuovi strumenti che i cittadini, associandosi tra loro, possono attivare ed usare proficuamente è la Comunità energetica rinnovabile, la CER, il cui impiego è promosso, incoraggiato ed incentivato economicamente dalla normativa europea e nazionale. Costituire una comunità energetica rinnovabile, fra una varietà di soggetti locali, come singoli nuclei familiari, imprese, Enti pubblici ed associazioni, vuol dire riuscire ad utilizzare energia rinnovabile, con il risultato di ridurre il costo dei consumi energetici per tutti i membri della Comunità ed abbattere le emissioni di gas serra. Il valore medio di emissioni di CO₂, per ogni kilowattora consumato dal contatore domestico, è di 352,4 grammi. La produzione di energia fotovoltaica invece, al netto della CO₂ emessa in fase di realizzazione dell'impianto e dei suoi componenti, non produce emissioni dannose per l'ambiente. Considerando che, in Italia, una famiglia tipo consuma circa 2.700 kWh di energia elettrica all'anno, con un impianto fotovoltaico, si eviterebbero le emissioni di circa 950 kg CO₂/anno corrispondenti all'attività di assorbimento di circa 95 alberi. WInfatti, le fonti di energia che una CER può utilizzare debbono essere rinnovabili, come il solare fotovoltaico, l'eolico, il geotermico, l'idroelettrico ed altre fonti

pulite ed in via di sperimentazione come l'energia dei mari. Gli impianti che ciascuna comunità può realizzare devono essere di taglia contenuta, non superiore a 1000 Kw di potenza, per poter accedere ai contributi pubblici, sia per gli investimenti che per la gestione. L'attuale impennata dei costi dell'energia e del gas in particolare, dovuta alle ricadute economiche ed alle manovre speculative seguite alla guerra in Ucraina, rende la realizzazione di una CER, con i costi finali in bolletta, ancora più conveniente, economicamente; potendosi prevedere una riduzione dei costi di almeno il 30%. Un vantaggio per tutti gli utenti associati nella Comunità ed in particolare per quei soggetti che si trovano in condizioni di "povertà energetica", ovvero hanno difficoltà a sostenere i costi dei consumi di energia per scaldarsi e sostenere le altre utenze elettriche di abitazioni o laboratori. La comunità energetica rinnovabile si caratterizza per un ulteriore aspetto "virtuoso", nel segno della innovazione; Le Comunità, infatti, sono anche uno strumento di diffusione efficace delle tecnologie di efficientamento energetico e di sviluppo delle tecnologie della domotica, a partire dall'utilizzo dell'Energy Box, come sistema tecnologico di rilevamento dati e regolazione automatizzata del funzionamento della singola partecipazione nella CER. Ciascun membro della Comunità, infatti, è un "prosumer", ovvero, al tempo stesso, produttore e

consumatore di energia. La offre agli altri quando ne produce in eccesso rispetto alla sue esigenze orarie e ne prende dagli altri quando ne ha bisogno per coprire i suoi consumi. Uno scambio continuo e capillare di energia che solo le tecnologie informatiche e digitali rendono possibile, anche per mezzo del supporto di adeguati sistemi di accumulo della energia prodotta da tutti gli impianti della comunità, nelle ore di minore prelievo. La Comunità rende gli utenti più indipendenti dalla rete elettrica tradizionale, a cui si può accedere solo nei casi in cui sia necessario ed, al tempo stesso, li stimola ad acquisire maggiori attitudini al risparmio e all'uso razionale dell'energia. La dotazione di apparecchiature di monitoraggio dell'energia ottenuta dal sistema comunitario di condivisione e è consumata, nelle diverse fasce orarie dall'utente, può favorire tale apprendimento virtuoso. La CER si sostiene su importanti agevolazioni pubbliche per il fatto che è uno degli strumenti sociali più efficaci per partecipare attivamente alla transizione energetica. Anche a Terni sonno in cantiere le prime Comunità; per ora si contano sulle dita di una mano, ma nel prossimo futuro potranno diventare decine e decine. Anche le Istituzioni, invece che distratte spettatrici, dovrebbero svolgere un ruolo di promozione, tenuto anche conto del grande potenziale, di supporto alla CER, di ASM, la società municipale, ambientale ed energetica.



LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA

**RESIDENZA PROTETTA
SPECIALIZZATA
NELL'ASSISTENZA
DI PERSONE AFFETTE
DA MALATTIA
DI ALZHEIMER E ALTRE
FORME DI DEMENZA**

OTRICOLI (Terni) Str. Pareti 34/36 | Tel. 0744.709073 | t.sabrina@libero.it

www.villasabrina.eu



Nel nostro cielo aerei da guerra, due volte nella storia

Nel 1943 Terni fu bombardata. Il cielo della conca ternana fu percorso da bombardieri i cui obiettivi erano a terra: fabbrica d'armi, acciaieria, impianti di produzione idroelettrica. La documentazione fotografica delle distruzioni e i racconti ci sono in abbondanza.

Nel 103 avanti Cristo la conca non fu bombardata perché l'obiettivo della battaglia aerea che si svolse nel suo cielo erano i mezzi aerei dell'avversario. Fu una battaglia aerea. Fantasia? No. Lo racconta lo storico Plinio Secondo detto il Vecchio. Nato a Novum Comum (oggi è Como) nel 23 dopo Cristo, morto a Stabia nel 79, quando partì con la flotta imperiale romana stanziata a Capo Miseno - di cui era il comandante - per soccorrere i cittadini che stavano subendo l'eruzione del Vesuvio e non fece più ritorno, ucciso dalle esalazioni venefiche giunte fino al mare sulla costa di Stabia.

Plinio il Vecchio Scrisse molto ma l'unica opera pervenutaci è la *Naturalis historia*, un'opera poderosa, un'enciclopedia di 37 volumi che tratta molte discipline: geografia, antropologia, zoologia, botanica, medicina, mineralogia, dei metalli e storia dell'arte. All'enciclopedia di Plinio hanno attinto scrittori e studiosi, docenti del medioevo e anche dopo, nel periodo rinascimentale. È una fonte storica tra le più preziose e complete.

Nel libro I di *Naturalis historia* Plinio racconta un evento accaduto nel cielo della conca ternana, anche se a quel tempo

nessuno avrebbe potuto chiamarla così perché il nome della città era *Interamna*.

Plinio scrive che nel 103 avanti Cristo "dagli amerini e dai tudertini furono viste armi celesti (che provenivano) da oriente e da occidente e che tra di loro si scontravano, ed erano respinte quelle che erano (giunte) da occidente." Quindi racconta che vinse la battaglia la flotta aerea proveniente da oriente. Ed aggiunge Plinio che "Non c'è nessuna meraviglia nel vedere fiamme nello stesso cielo e spesso si sono visti fuochi più grandi coperti di nuvole." I fuochi in cielo oggi hanno un nome militare. Caro lettore, così è scritto. Per chi conosce il latino riporto il brano originale e può confrontare la traduzione: "... ab Amerinis et Tudertibus spectata arma caelestia ab ortu occasuque inter se concurrentia, pulsus quae ab occasu erant. Ipsum ardere caelum minime mirum est et saepius visum maiore igni nubibus correptis".

Targa che lo ricorda a Como.



TERNI I FAVOLOSI ANNI 60/70/80

Il gruppo Face Book "TERNI I FAVOLOSI ANNI 60/70/80", creato per gioco nel 2018 dal sassofonista Piero Aldini, ha riscontrato negli anni da parte di musicisti, cantanti e simpatizzanti di Terni e provincia, un'alta adesione di iscritti che in quegli anni hanno partecipato intensamente alla vita artistica e musicale nel comprensorio ternano. Il Gruppo conta ad oggi ca. 2800 Membri che costantemente pubblicano foto ricordo, filmati, documentazione varia con l'intento di raccontare la propria storia artistica vissuta negli anni della loro gioventù e stimolare, trasmettere ai più giovani, l'amore per la musica e l'arte in genere. Possiamo affermare quindi che questo archivio costituisce un'interessante raccolta storica che può essere mostrata con orgoglio a quanti vorranno approfondire le proprie origini artistiche e culturali locali.

Ci preme qui ricordare che negli anni 60, 70, 80 e, perché no anche 90, a Terni erano attivi numerosi locali da ballo, balere e teatri in cui venivano proposte commedie dialettali e musica dal vivo, a cui aderiva un pubblico di giovani e meno giovani in gran parte formato da cittadini ternani. Possiamo constatare che a molti dei quali oggi preme raccontare e rivivere le proprie esperienze di gioventù. Ancora oggi infatti in rare pubbliche manifestazioni si esibiscono gruppi musicali e teatrali dell'epoca, riscontrando una partecipazione di pubblico che sicuramente interiormente ripercorre con la musica e la cultura di quegli anni, esperienze personali ormai lontane. È proprio partendo da questo fenomeno sociale che il Gruppo TERNI I FAVOLOSI ANNI 60/70/80 ha deciso recentemente di costituire una organizzazione con un proprio Direttivo, composto

da musicisti, cantanti e attori che vogliono proporre, senza scopo di lucro, alla cittadinanza ternana, e non solo, la propria cultura artistica maturata negli anni, che effonda le proprie radici nel primo dopoguerra italiano (anni 40-50).

Il Direttivo TERNI I FAVOLOSI ANNI 60/70/80 sta oggi lavorando a varie iniziative tra le quali, sotto la direzione artistica del maestro Carlo Nuvoloni, quella di costituire un'orchestra, la formazione di un gruppo di cantanti e di un gruppo di complessi musicali, che contestualmente alla "nuova compagnia Teatrale Città di Terni" si attiverà per concretizzare questo ambizioso progetto.

Nel presentare i prossimi eventi, il Direttivo confida di riscontrare l'interesse attivo della cittadinanza ternana, unica che può rappresentare il successo dell'iniziativa.

Il Direttivo TERNI I FAVOLOSI ANNI 60/70/80



Vano Giuliano s.r.l.

SCEGLI UNA CALDAIA A CONDENSAZIONE

RIELLO



SCONTO IN FATTURA del 65%

TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA) INFO: 0744.401467

Vano Giuliano s.r.l.



www.farmaciamarcelli.it

SEGUICI SU:
f @

ELETTROCARDIOGRAMMA
CON POSSIBILITÀ DI RISPOSTA IMMEDIATA

TAMPONE COVID-19
TUTTI I GIORNI

TAMPONE STREPTOCOCCO
CON RISPOSTA IMMEDIATA

COLESTEROLO TOTALE
SERVIZIO INFERMIERISTICO
SERVIZIO OSTETRICA

SERVIZIO CUP
DISPONIBILE DAL LUNEDÌ AL SABATO
durante tutto l'orario di apertura della Farmacia



Viale Curio Dentato, 94 - Terni | Tel. 0744 408121 | info@farmaciamarcelli.it

La pianista di fama internazionale ha pubblicato un cd con sue composizioni dedicate all'amore

Cristiana Pegoraro

AMBASCIATRICE DI SAN VALENTINO NEL MONDO

L'artista è impegnata in importanti progetti e collaborazioni in Italia e all'estero



Cristiana Pegoraro, martedì 14 febbraio alle 21, nel giorno della festa di San Valentino, si è esibita a Terni, nella Basilica dedicata al santo con il concerto 'Colors of Love', che prende il nome dall'ultimo cd dell'artista. Durante l'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Terni, la pianista di fama internazionale, insignita lo scorso novembre a New York del titolo di ambasciatrice di Terni, dell'Umbria e di San Valentino nel mondo dal Comune di Terni, è stata "consacrata" in questo ruolo anche dal Centro Culturale Valentiniano ed ha ricevuto inoltre il Premio San Valentino per la Musica 2023 dall'Istituto di studi teologici e storico-sociali di Terni.

All'evento ternano, Cristiana Pegoraro ha eseguito, dunque, le sue composizioni dedicate all'amore e alle grandi storie d'amore contenute nel cd che ha recentemente presentato a New York, durante il concerto all'Istituto Italiano di Cultura il 30 gennaio. Occasione nella quale la pianista ha avuto anche modo di illustrare il progetto di promozione della figura di San Valentino negli Stati Uniti che la vede coinvolta in qualità di ambasciatrice, promosso dal Comune di Terni, in collaborazione con lo Iace (Italian American Committee on Education) di New York e la Diocesi di Terni-Narni-Amelia. Lo scopo è quello di raccontare la vera storia di San Valentino, patrono di Terni, conosciuto in tutto il mondo per il Valentine's Day, ma totalmente nell'oblio per quanto riguarda la sua storia di santo e di come sia diventato il protettore degli innamorati. Il progetto, tra le tante attività di promozione e valorizzazione, ha previsto un concorso nelle scuole americane rivolto a 75mila studenti ai quali è stato chiesto di realizzare un'opera multimediale sulla figura del santo. A unire Cristiana Pegoraro al patrono degli innamorati è la città di Terni in cui la pianista è nata e in cui il santo ha vissuto ed è stato sepolto, le sue reliquie sono infatti conservate nella Basilica di San Valentino.

Sempre nell'ambito del progetto, Cristiana Pegoraro ha realizzato un video musicale sulle

note del suo brano 'Colors of Love', girato nella Basilica di San Valentino, che in soli due mesi ha ottenuto oltre 45mila visualizzazioni su YouTube. "Il messaggio di questa come di altre mie composizioni - ha commentato Cristiana Pegoraro - è quello dell'amore, la cosa più importante della vita che tocca tutti noi, necessariamente attuale in un periodo tanto difficile come quello in cui stiamo vivendo". Il video, per la regia di Yuri Napoli, racchiude immagini delle reliquie del santo e opere d'arte che lo rappresentano ed è stato presentato dalla pianista durante il concerto che ha tenuto alla Carnegie Hall di New York a novembre 2022, prestigiosa occasione in cui ha preso il via anche il progetto di promozione di San Valentino in America.

Progetti ampiamente condivisi con il Comune di Terni, impegnato a promuovere la figura del proprio patrono nell'ambito nazionale e internazionale. "L'amministrazione comunale - spiega l'assessore alla Cultura Maurizio Ceconelli - sta spendendo molte energie in questa direzione, nella consapevolezza di avere un grande 'patrimonio', avendo dato i natali a una figura di così alto spessore ma purtroppo non abbastanza conosciuta, se non come semplice icona dell'amore. Pertanto la promozione del nostro patrono e della nostra città passa anche da iniziative come queste e in Cristiana Pegoraro abbiamo trovato una ideale spalla, grazie alla sua disponibilità e alle sue potenzialità nel diffondere il messaggio di San Valentino nel mondo".



IL BUON ESEMPIO È DI CASA

È il momento di scoprire come:

- rendere efficienti gli edifici
- garantire comfort domestico
- risparmiare
- ridurre l'impatto sull'ambiente

Rendi il benessere termico un alleato dell'aria

Miglioriamo insieme la qualità dell'aria, chiedi a Sportello Energia

<https://sportelloenergiaterninarni.it>



Finanziato da



TONICO, DIGESTIVO.

VIPARO

Metello Morganti, farmacista in Terni, dopo generazioni di medici e specialisti, dal 1912 brevettò il Viparo, dalle parole latine Vis: forza e Pario: genera (rigeneratore delle forze), che, ottenuto esclusivamente da infusi di erbe e radici, solo dopo anni di sapiente invecchiamento nella tradizionale erboristeria, si matura aperitivo e digestivo squisitamente naturale. Ancora oggi i principi di qualità, i criteri severi e rigorosi di selezione delle erbe, sono applicati alla produzione del Viparo nella piena continuazione dei valori della tradizione.


Metello Morganti



BEVI RESPONSABILMENTE.



Gli ESAMI di ammissione all'Università

Si dice, ed è vero, che gli esami non finiscono mai e a volte riesci a sostenerli e a superarli per mera fortuna. Finite le scuole medie, gli insegnanti consigliarono ai miei genitori di iscrivermi al Liceo Classico, ma mio padre scelse l'Istituto Industriale perché, raggiunto il diploma, si poteva andare a lavorare in una fabbrica mentre con il liceo bisognava poi fare l'Università. "E se non hai voglia di studiare tanto? E poi con che ti manterrei all'Università? Col mio misero stipendio da operaio?".

E fu così che ci recammo all'ITIS per l'iscrizione. C'era la possibilità di iscriversi a Metalmeccanica, a Elettrotecnica, a Chimica o a Fisica Nucleare ma con riserva, perché non c'erano certezze che questo corso potesse iniziare in tempi brevi. Quindi chi lo sceglieva, e io lo feci, doveva aggiungere una seconda scelta e io misi Chimica. Il corso per perito nucleare rimase lettera morta e così mi ritrovai a studiare la chimica per caso, i primi due anni nel vecchio Istituto di Viale Brin e gli ultimi tre anni nel nuovissimo Istituto di Viale Battisti. Ricordo l'uscita dei quadri con i voti di ammissione agli esami di Stato per Perito Chimico, dove mi ritrovai un 8 a Chimica Fisica.

Rilessi più volte, poi corsi dall'insegnante per farle correggere l'errore: avevo sì e no preso un bel 6 nel terzo trimestre e con un voto così alto avrei corso il rischio di fare una brutta figura e di farla fare anche a lei. L'insegnante sostenne invece di non essersi sbagliata, perché secondo lei ero da 8 e dovevo prendere 8 all'esame. Non capii come diavolo avesse fatto a pensarla così! Lo raccontai a tutti i colleghi: anche se in parte mi sentivo gratificato, mi aveva anche messo addosso una certa fifa. Gli altri voti erano tutti giusti meno il 6 in Educazione Fisica che era un po' stracchiato in quanto il mio salto in alto non era un granché.

Ricordo con piacere il professore che ci stimolava facendoci sentire la

musica del salto in alto: *tan taratatan... e su* ripeteva in continuazione, imitando al rallentatore la rincorsa, il movimento delle braccia e poi l'elevazione. Fatti gli scritti mi misi a ripassare per gli orali e mentre ero occupato a casa nello studio sento un clacson e uno che mi chiama. Mi affaccio e vedo un collega già patentato e munito di auto che mi grida di andare subito a fare l'orale perché mi avevano chiamato. Io non avevo nemmeno il telefono e non ricordo come fosse accaduto questo disguido; fatto è che mi cambiai di corsa e di corsa raggiungemmo l'Istituto. L'esame andò bene e una volta diplomato presi pure un premio da una fondazione bancaria.

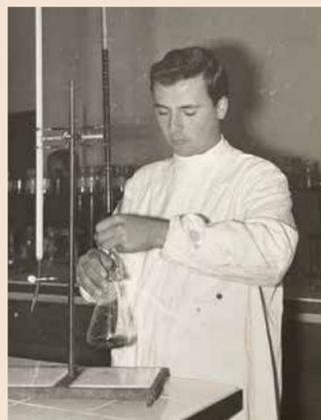
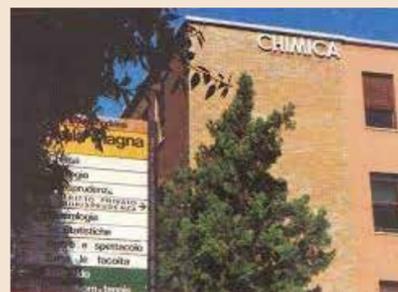
Incominciarono a chiamarmi alcune Aziende alle quali era stato fornito il mio nominativo dall'insegnante di chimica industriale. In una di queste c'erano gli operai in sciopero intorno agli uffici, ma mi fecero passare. Fatto il colloquio, mi dissero di tornare il giorno dopo a fare la pratica di assunzione come capo di una squadra, anche se dovevo fare ancora il servizio militare. Un pomeriggio intero a riflettere sulla mia scarsa conoscenza della chimica e sul timore di dover dirigere una squadra di uomini adulti come mio padre. Presi la decisione di rifiutare, scegliendo di continuare lo studio della chimica all'Università, sentito anche il genitore che non era d'accordo ma non mi impedì di iscrivermi.

Con altri tre o quattro colleghi ci recammo a Roma in treno, comprammo la pianta della città, raggiungemmo La Sapienza e facemmo domanda di ammissione alla facoltà di Chimica. Per potersi iscrivere bisognava superare un esame di ammissione, in quanto il diploma tecnico scientifico non era sufficiente, mentre con la maturità scientifica o classica tutte le porte erano aperte. Il giorno dell'esame rifacemmo il viaggio in treno e, una volta arrivati a Termini, a uno di noi più esperto venne l'idea di prendere il 10, trenino che ci avrebbe fatto

risparmiare la camminata e il caldo. Il 10 impiegò molto tempo tra fermate e soste, tanto che arrivammo tardi e non sapevamo nemmeno dove fosse l'aula magna. Con una buona mezz'ora di ritardo entrammo, ci fecero la ramanzina ma fummo fortunati perché non avevano ancora iniziato. Anche questa volta il caso ci mise la sua. Ci fecero vedere un film scientifico che dovevamo raccontare su un foglio protocollo. In pratica era poco più di un esame scritto di italiano!

Il legislatore, provenendo noi dagli Istituti Tecnici, forse si era chiesto se eravamo in grado di fare un riassunto e di saper scrivere in italiano. I posti disponibili di accesso a chimica per i diplomati erano pochi ma riuscimmo a scalare la graduatoria. E così iniziai il corso di Chimica Industriale, molto più duro di Chimica Pura perché, oltre agli stessi esami comuni dei due corsi di laurea, al posto di alcuni esami facoltativi per i Puri, per noi c'erano invece esami obbligatori come Impianti Chimici, Chimica Industriale e qualche altro.

Alla fine, la sospirata laurea fu raggiunta non senza l'appoggio determinante della fortuna che mi fece trovare un bel laboratorio chimico vicino casa per preparare la tesi sperimentale, dove venivo pure pagato! Non solo, c'era anche un ottimo dottore in chimica, dipendente dello stabilimento, che mi aiutò tantissimo a compilare in modo decente la tesi. Mi sento in dovere di ringraziarlo ancora e di ringraziare l'onnipresente Fortuna o Caso che dir si voglia.



Fermare la morte in UCRAINA

La guerra è un crimine contro l'umanità. Condanniamo la guerra di aggressione della Russia all'Ucraina, che è contraria al diritto internazionale e ha causato centinaia di migliaia di morti e feriti e milioni di rifugiati dal 24 febbraio 2022.

Migliaia e migliaia di persone rischiano di essere vittime di questa guerra. Sul mondo incombe l'ombra di una guerra nucleare. Questa guerra, come tutte le altre, contrasta anche la lotta contro la crisi climatica. È responsabilità e dovere degli Stati e dei popoli fermare la violenza.

Siamo solidali con il popolo ucraino. Riconosciamo il loro diritto all'autodifesa. Siamo al fianco di coloro che vogliono rompere la logica della guerra, ad esempio attraverso la resistenza civile, l'azione non violenta, la diserzione o l'obiezione di coscienza. Tutte le persone che vogliono fuggire dalla guerra devono trovare protezione attraverso visti umanitari e asilo.

Noi chiediamo:

- iniziative diplomatiche del governo tedesco, dell'UE, delle Nazioni Unite, dell'OSCE e di altri soggetti
- un cessate il fuoco e negoziati di pace che coinvolgano tutti gli attori interessati.
- il ritiro dell'esercito russo dall'Ucraina
- di fare tutto il possibile per evitare una guerra nucleare e di attuare il Trattato delle Nazioni Unite sulla proibizione delle armi nucleari
- l'abbandono dei combustibili fossili per evitare di finanziare ulteriormente la guerra e scongiurare la catastrofe climatica.

Guerra significa morte, violenza, fuga, stupro e tortura per i diretti interessati. Significa anche carenza di cibo, fame e povertà per le persone indirettamente colpite, soprattutto nel Sud del mondo. Un aumento della spesa per gli armamenti, dei "mezzi speciali" militari, delle minacce e di un'ulteriore escalation non devono essere risposte a questo.

Infine, come in ogni guerra, è essenziale prendere coscienza, condannare e contrastare il contributo delle politiche occidentali a questo conflitto. Le politiche troppo spesso conflittuali della NATO, le politiche economiche, energetiche e commerciali inique e, soprattutto, gli armamenti massicci di tutte le parti devono finire.

La sicurezza e la pace per tutti possono essere raggiunte solo insieme e non gli uni contro gli altri. Il diritto internazionale deve avere la precedenza sugli interessi di potere dei singoli Stati.

Fermate le uccisioni in Ucraina! Per il cessate il fuoco e i negoziati di pace!

Attivatevi per un mondo più pacifico

Chiediamo proteste non violente e diversificate per il fine settimana del 24-26 febbraio 2023 per interrompere la spirale di violenza, per un cessate il fuoco e per i negoziati di pace, contro la guerra di aggressione della Russia in Ucraina e contro il programma di riarmo del governo tedesco, che presto darebbe alla Germania uno dei più grandi bilanci per armamenti del mondo.

Chi siamo

Siamo un'alleanza di organizzazioni della società civile e siamo solidali con tutte le persone che si oppongono alla guerra. Invitiamo tutte le persone che vogliono schierarsi contro la guerra e contro il riarmo!

Nelle nostre azioni non c'è posto per persone e gruppi dello spettro nazionalista e antidemocratico. Allo stesso modo non ammettiamo persone e gruppi che sono contro la scienza, che attaccano i giornalisti, così come persone e gruppi che aderiscono a miti cospirativi e/o diffondono messaggi discriminatori e misantropie di gruppo come razzismo, antisemitismo e sessismo.

Arci aderisce all'appello per la Pace e per una grande mobilitazione per la fine della guerra in Ucraina

<https://sbilanciamoci.info/appello-per-un-weekend-dazione-24-26-febbraio/>



J.F. REY
eyewear design

 **ottica | mari**



www.otticamari.it

Ottica Mari
Via del Rivo, 247
05100 Terni
tel e fax 0744 302521
www.otticamari.it

seguici su



Occhiali biometrici
con misurazione
DNEye®
(B.I.G. EXACT™)


RODENSTOCK
Because every eye is different

CAROLINE ABRAM
PARIS



BARTON
PERREIRA



MASUNAGA
since 1905



Talla
EYEWEAR



GARD
EYEWEAR



GLARE
FATTO A MANO IN ITALIA



LAMARCA
EYEWEAR



BORBONESE

blush

DOLCE & GABBANA

DAMIANI
HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

etnia O BARCELONA



LA BRIQUE & LA VIOLETTE

GUCCI



Lookkino

Convenzioni: Comune di Terni, AVIS, ACLI, ASM, CMT, AFW, A.S.D. Arcieri città di Terni, A.D. Giovanili Campitello, Atelier Musicale Francesco Falcioni

